

nere presso di essi. Morì Lotario poco dopo il suo ritorno in Francia il 2 marzo 986 nell'anno trentesimosecondo del suo regno dopo la morte di suo padre, e nel quarantesimoquinto di età; e fu seppellito a san Remigio di Reims. Questo principe in morendo raccomandò a Ugo Capeto il proprio figlio Luigi. Era il solo che gli restava dal suo maritaggio, due altri avendone già perduto; Ottonne cioè di cui è fatta parola nel salmo della regina sua madre, ed Ugo del quale vedesi la firma dopo quella del re suo padre in un diploma in data dell'anno X, di quel monarca (964 di Gesù Cristo) col quale dà all'abazia di san Cipriano di Poitiers il villaggio di Saleignes nel vicariato di Briou (*Archiv. S. Cyprien*). Se questo figlio era legittimo, lo che da noi non può assicurarsi, converrebbe avvanzar di più anni il matrimonio di Lotario che dal p. Anselmo è collocato al 966. Avvi maggiore certezza intorno la illegittimità di Arnolfo figlio di Lotario che divenne poscia arcivescovo di Reims. Credesi che questo monarca sia stato avvelenato dalla regina sua madre; la quale vivente ancora suo marito erasi disonorata colle sue dimestichezze con Adalberone vescovo di Laone. Lotario aveva del valore, dell'attività e dell'accortezza nel maneggio degli animi, delle vaste viste, della perseveranza e dell'ordine ne' suoi disegni, ma non fu scrupoloso nel mantenere la data parola, e per una circostanza tutto naturale, male sostenne ciò che aveva saggiamente intrapreso.

Il principio del regno di Lotario è segnato nelle carte in quattro ed anche cinque diverse foggie. Viene dal maggior numero riportato al 12 novembre 954, giorno della sua incoronazione; talune lo fissano al 10 settembre dell'anno stesso. Parecchie, quelle specialmente formate in Linguadoca, lo fanno concorrere col principio del 955; altre lo avvanzano di un'anno intero. Veggonsene finalmente di quelle che lo legano colla spedizione del padre di Lotario nell'Auvergne nel 951. Luigi d'Oltremare, per quanto credesi, caduto allora gravemente malato ordinò si incoronasse suo figlio. Sonvi anche alcune carte del Macconese che gli assegnano sino a trent'anni di regno, e per conseguenza fanno cominciare la sua associazione dal-